

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1907 presentata da Frediani, inerente a "Docente del Liceo Scientifico Statale A. Gramsci accompagna gli studenti al comizio di Renzi ad Ivrea"**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora all'interrogazione a risposta immediata n. 1907.  
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

Abbiamo appreso dai quotidiani che, in occasione della visita di Renzi a Ivrea, una classe del Liceo Scientifico Statale "Gramsci" è stata accompagnata da una docente, pare senza aver preventivamente informato il Dirigente scolastico, a quest'evento.

Sappiamo che, in questo momento, Matteo Renzi non ricopre alcuna carica istituzionale, quindi ha un ruolo all'interno della sua forza politica ma non riveste, per l'appunto, nessun incarico istituzionale. Noi siamo consapevoli del fatto che sia fondamentale, per la crescita e per la responsabilizzazione dei ragazzi, l'avvicinamento alle istituzioni e l'approfondimento di alcuni aspetti relativi al loro funzionamento. È importante far crescere i nostri ragazzi come cittadini consapevoli, ma bisogna evitare di considerare gli studenti come "elettori". E nel momento in cui si accompagna una classe ad assistere ad un comizio, ci pare che sia proprio questo il modo in cui vengono considerati.

Non si trattava, quindi, di un'iniziativa istituzionale, proprio per il fatto che Matteo Renzi, al momento, non ricopre nessun incarico istituzionale. A vederla da fuori sembra che si sia trattato di un'iniziativa singola di questa insegnante, che, per l'appunto, ha agito in autonomia e, pare, senza nemmeno informarne i suoi diretti superiori, se così vogliamo chiamarli, i suoi referenti.

Ci chiediamo, rispetto a questo episodio, se la Giunta, in particolare l'Assessora Pentenero, che, per l'appunto, detiene le deleghe sulle scuole e sull'istruzione, intenda condannare questo utilizzo dell'orario scolastico per finalità politiche, proprio perché noi vediamo in questo gesto - quindi nel fatto di portare i ragazzi ad assistere ad un'iniziativa puramente politica - proprio un tentativo di orientare in qualche modo le scelte o, comunque, gli interessi dei ragazzi verso una particolare forza politica, piuttosto che portarli a conoscenza di particolari procedimenti delle nostre istituzioni e avvicinarli, pertanto, a una diretta conoscenza dei meccanismi democratici.

Chiediamo alla Giunta di prendere una posizione rispetto a quanto avvenuto, anche per evitare che si ripetano ulteriori episodi in futuro, dal momento che ci troviamo, purtroppo, all'inizio di una nuova campagna elettorale e non vorremmo dover ridiscutere di altri casi simili nei prossimi mesi.

**PRESIDENTE**

Risponde l'Assessora Pentenero; ne ha facoltà.

**PENTENERO Giovanna, Assessora all'istruzione**

Grazie, Presidente.

La vicenda che è stata richiamata nell'interrogazione - peraltro, la notizia è già stata riportata dagli organi di stampa - è stata frutto di un'iniziativa del tutto personale di un insegnante e, come risulta dalla dichiarazione sempre a mezzo stampa della dirigente scolastica, la scuola non era assolutamente a conoscenza di questa iniziativa.

Ribadisco, quindi, che si è trattato di un'iniziativa assolutamente autonoma, che credo non debba generare alcuna strumentalizzazione a fini politici. Perché, come ha detto la stessa preside nella sua dichiarazione, è stata una scelta non troppo felice che questo insegnante ha adottato.

Nei confronti di quest'insegnante il dirigente scolastico valuterà quali provvedimenti sarà necessario prendere.

Intanto non ne farei una questione di carattere politico; ne farei, semmai, una questione di carattere assolutamente soggettivo: nessuna forza politica del territorio dell'Eporediese ha invitato la classe; è stata una scelta individuale di un insegnante.

Mi pare che le azioni che ha messo in atto la preside siano volte a mettere fortemente in discussione la scelta che è stata compiuta dall'insegnante stesso.

Mi piacerebbe pensare - credo che sia questa la posizione che la Giunta debba assumere - che intanto trattasi di un errore personale e individuale di un insegnante, che sarà ripreso per quello che ha fatto. Il personale della scuola non è dipendente della Regione, com'è noto, quindi non abbiamo nessuna facoltà di intervenire attraverso provvedimenti disciplinari nei loro confronti, salvo sperare che la scuola non diventi lo scenario per scontri politici o cose di questa natura.

L'invito che rivolgo alla scuola è di fornire quelle necessarie informazioni affinché si possa far crescere la consapevolezza negli studenti dell'essere cittadini, quindi essere anche portatori di pensiero politico, ma questo dovrà essere fatto in modo laico e, soprattutto, nel rispetto dell'istituzione che questi rappresentano.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora Pentenero.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.42 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.44)*